Anno 1874. Roma - Mercoledì, 16 Dicembre Num. 299.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Tri.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2257 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Visto l'articolo 9 del regolamento doganale 11 settembre 1862, approvato con la legge 21 dicembre 1862;

Visti gli articoli 11 e 12 delle Istruzioni doganali, approvate col Nostro decreto 30 ottobre 1862,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Col giorno 1° gennaio 1875 sarà corrisposto il prezzo di centesimi 15 per ogni bollo a piombo, compresa la cordicella, da applicarsi ai colli di merci ed ai vagoni; di centesimi 5 per ogni lamina od altro corrispondente contrassegno da applicarsi ai tessuti; di centesimi 3 pei polizzini da applicarsi ai colli contenenti caffè, zucchero, pepe, pimento, cannella, ecc., ecc., destinati a circolare nella zona di vigilanza.

Art. 2. La indennità da corrispondersi dal commercio agli impiegati, agenti subalterni e guardie doganali per le operazioni da farsi fuori dogana ed al di là di un chilometro e mezzo, restano fissate come segue:

Agli impiegati lire 3 per le prime sei ore di assenza, e lire una per ogni ora successiva;

Agli agenti subalterni lire 2 per le prime sei ore di assenza, e centesimi 60 per ogni ora successiva;

Alle guardie doganali lire 1 50 per le prime sei ore di assenza, e centesimi 50 per ogni ora successiva.

In tutti i casi starà a carico del commercio la spesa pel mezzo di trasporti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Elenco *di Sindaci nominati con RR. decreti in data 23 settembre* 1874:

(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Novara.
Borgomanero — Tornielli cav. avv. Vincenzo.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Napoli.
Casamicciola — D'Ombre Giuseppe.
Provincia di Campobasso.
Fossalto — Cornacchione Settimio.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Brescia.
Milzanello — De Giuli Pietro.
Provincia di Porto Maurizio.
Badalucco — Orengo Gio. Battista.
Seborga — Andraco Antonio.
Terzorio — Filippi Gio. Battista.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Napoli.
Resina — Pelitti barone Alberto.
Barra — Picenna cav. Alfonso.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Brescia.
Faverzano — Agliardi conte Alessio.
Fiesse — Brunelli nobile Odoardo.
Gottolengo — Gramatica dott. Pietro.
Milzano — Colturi Giacinto.
Offlaga — Berzani Giuseppe.
Lumezzane d'Oglio — Nember ing. Giuseppe.
Verolavecchia — Alghisi Gio. Battista.
Provincia di Caserta.
Vicalvi — Lecce Giuseppe.
S. Cipriano d'Aversa — Diana Tiberio.
Bellona — Pozuoli Giovanni.
S. Biagio Saracinisco — Jaconelli sacerdote Emidio.
Castelluccio di Sora — Gabrieli Ferdinando.
Trentola — Martino Giuseppe.
Provincia di Campobasso.
Pietracatella — Rocco Andrea fu Angelo.
Provincia di Chieti.
Tornareccio — Melocchio Giuseppe.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Roma.
Acquapendente — Piccioni Augusto.
Bassanello — Chiodi Antonio.
Bomarzo — Ascani Angelo.
Cellere — Mazzariggi Francesco.
Ienne — Mantella Francesco.
Monte Flavio — De Mico Domenico.
Olevano Romano — Rocchi Luigi.
Orte — Mercuri Antonio.
Arlena — Pasqualetti Ettore.
Tessennano — Tondini Vincenzo.
Riano — Faraoni Giovanni.
Rojate — Salea Benigno.
Vallepietra — Prosperi Amelio.
Zagarolo — Bertini Giuseppe.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Napoli.
Pianura — Zeuli barone Giuseppe.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Siena.
Chianciano — Innocenti Innocenzo.
Pian Castagnajo — Barzellotti cav. avv. Bernardino.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Treviso.
Spresiano — Casanova Felice.
Ponzano Veneto — Fumagalli Andrea.
Povegliano — Busan Angelo.
Mogliano Veneto — Rosada Luigi.
Istrana — Gasparini Giacomo.
Carbonera — Gaggio Carlo.
Provincia di Lecce.
Scarrano — Carlucci Pasquale.
Spongano — Bacile Gennaro.
Superzano — Corrado Francesco Saverio.
Provincia di Macerata.
Cingoli — Pasqualini Filippo.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Porto Maurizio.
Cesio — Barla Gio. Battista fu Giacomo Andorno.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Benevento.
S. Marco de' Cavoti — Janzito avv. Vincenzo.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Roma.
Sant'Oreste — Canale marchese Luigi.
Ponzano — Costantini Pietro.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Brescia.
Bel Prato — Giacomini Gio. Battista.
Casto — Bianchi Gio. Battista.
Degagna — Viani Gio. Battista.
Levrange — Zambelli Giovanni.
Ono Degno — Dusina Giovanni.
Treviso Bresciano — Bettinelli Viviano.
Vallio — Berardi Rocco.
Villanuova sul Clisi — Mazzini ragioniere Giovanni Battista.
Vobarno — Pezzolini Antonio.
Provincia di Massa Carrara.
Molazzana — Cozza ing. Giovanni.
Gallicano — Paoli Puccetti cav. not. Raffaele.
Castelnuovo di Garfagnana — Coli avv. Emidio.
Provincia di Ferrara.
Mesola — Cloetta Antonio.
Migliaro — Malagò dott. Antonio.
Copparo — Spisani cav. Gaetano.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Vicenza.
Recoaro — Trettenero dott. Ugo.
Provincia di Udine.
Resia — Colussi Pietro di Pietro.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Firenze.
Dicomano — Bartolini Salimbeni Vivai marchese Pietro.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Milano.
Vimercate — Carmine ing. Pietro.
Provincia di Porto Maurizio.
Candeasco — Melissano Luigi.
Borgo S. Agata — Bellone Domenico.
Provincia di Porto Maurizio.
Aquila d'Arroscia — Cha Giovanni Maria.
Caravonica — Minasso Pietro Antonio.
Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Berio Bernardo.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Venezia.
Malamocco — Rosada Orsmida.
Burano — Pitteri cav. Andrea.
Grisolera — Vianello Alessandro.
Favaro Veneto — Dri Indri Domenico.
Noale — Bonaldi cav. Pietro.
Annone Veneto — Frattina nob. Francesco.
Fossato di Portogruaro — Toniatti cav. Giovanni.
Concordia Sagittaria — Perulli conte Odoardo.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Cuneo.
Argentera — Blanchi Stefano.
Boves — Borgarino Gio. Gioachino.
Briga Marittima — Arnaldi avv. cav. Pietro.
Busca — Gambarana cav. Alessandro.
Centallo — Michelini di S. Martino conte Giuseppe.
Chiusa di Pesio — Zuccarelli cav. dott. Tomaso.
Gajola — Perona Giovanni Battista.
Lottulo — Arneodo Giacomo.
Mojola — Benedetto Giacomo Antonio.
Stroppo — Riberi cav. Giacomo.
Villar S. Costanzo — Rinaudo Pietro.
Voltignano — Taricco Carlo Giuseppe.
Rittana — Cesana Spirito Ambrogio.
Ussolo — Galliano Giacomo.
Camerana — De Castelli Effisio.
Roascio — Ghiglione Giovanni.
Porno — Veglio Francesco.
Sommariva del Bosco — Casalis cav. avv. Bernardo.
Bosia — Saffirio Francesco.
Canale — Torreri dott. Vincenzo.
Cerreto delle Langhe — Cavallotto Giovanni.
Cissone — Costa Luigi.
Cravanzana — Sobrero Paolo.
Magliano d'Alba — Rabino Antonio.
Serravalle delle Langhe — Cagnassi Pietro.
Scaletta Uzzone — Molinari Carlo.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Perugia.
Orvinio — Tani Camillo.
Monteleone Sabino — Palma Giuseppe.
Provincia di Messina.
Brolo — Germano Garofolo Antonino.
Provincia di Messina.
S. Angelo di Brolo — Giuffrè Antonio.
Tortorici — Costanzo Parisi Simone.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Aquila.
Santa Maria — Coletti cav. Antonio.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Roma.
Nepi — Viterbini Tommaso.
Provincia di Campobasso.
Sepino — Volpe Vincenzo.
Petrella Tifernina — Fede Gaetano.
Trivento — Ciafardini avv. Antonio.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Porto Maurizio.
Villa S. Pietro — Maglio Gio. Battista.
Moltedo Superiore — Gazzano Giuseppe fu Giacomo Antonio.
Maro Castello — Gazzano Celso fu Filippo.
Lucinasco — Abbo Lorenzo.
Cervo — Viale dott. Angelo.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Aquila.
Antrodoco — Blasetti Domenico.
Borgovelino — Branchi Vincenzo.
Borgocollefegato — Antonini Bernardo.
Pascoli — Ricci Paolo.
Vittoria — Di Gianbattista Pace Domenico.
Pescocostanzo — Cocco Domenico.
Provincia di Salerno.
Pelina — Monaci Antonino.
Trentinara — De Biase Achille.
Ricigliano — Bonavoglia Michele.
Controne — Chiaini Nicola.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Torino.
Avuglione e Vernone — Pavesio Luigi.
Balangero — Rolanda Catina Antonio.
Balme — Martinengo Giovanni.
Brozzolo — Allegranza Francesco.
Favria — Torizzo Gio. Battista.
Feletto — Giordano Giuseppe.
Forno di Rivara — Obert Domenico.
Lauriano — Testore Giovanni.
Leynì — Ronco Gaetano.
Montaldo Torinese — Benna Giuseppe.
Nole — Ricchiardi Vittorio.
Orbassano — Quenda dott. cav. Leandro.
Piazzo — Vai Domenico.
Pralormo — Ferreri cav. Alberto.
Rivalta — Gallarate Luigi.
Rivara — Vallero Matteo.
S. Raffaele di Cimena — Thaon di Revel conte Ignazio.
Torino — Rignon conte Felice.
Verrua Savoja — Barberis Giuseppe.
Provincia di Torino.
Vinovo — Canavero cav. Luigi.
Rivarolo Canavese — Malleo Antonio.
Provincia di Brescia.
Terzano — Smivari Giuseppe.
Niardo — Parleri Manfredo.
Gorzone — Menini Ambrogio.
Esine — Laffranchini Antonio.
Edolo — Tosana Emanuele.
Cortenedolo — Mottironi Gregorio.
Ceto — Guaini Giovanni Maria.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Girgenti.
Rivera — Paciuta Gaspare.
Cattolica — Spoto cav. Michele.
Porto Empedocle — Sicorelli dott. Salvatore.
Provincia di Treviso.
Fonte — Serraglia Francesco.
Paterno d'Asolo — Colferai Giacomo.
S. Zenone degli Ezzelini — De Martini nob. Luigi.
Provincia di Campobasso.
Jelsi — Ciaccia Gio. Battista.
Provincia di Aquila.
Roccaraso — Filippo D'Onofrio.
Prezza — Gentile Giovannantonio.
Provincia di Salerno.
S. Menna — De Majo Giulio.
Torraca — Brandi Francesco.
Montesano sulla Marcellana — Greco Andrea.
Montecorvino Rovella — Provenza dott. Luigi.
Laviano — Corcia Vincenzo.
Buonabitacolo — De Martino Alfonso.
Atena — D'Alto Francesco.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Roma.
Cerveteri — Calabresi Filippo.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Salerno.
Buccino — Merlini Giuseppe.
Provincia di Campobasso.
Belmonte — Gavriele Evangelista.
Provincia di Lecce.
Gagliano — Danieli Giuseppe.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Cremona.
Spineda — Casalini ing. Francesco.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Roma.
Lugnano Lubicano — Giuliani cav. Antonio.
Allumiere — Annibali Silvestro.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Venezia.
Camponogaro — Della Giusta cav. Francesco.
Provincia di Caltanissetta.
Montedoro — Valenti Salvatore.
Villalba — Orlando Giuseppe.
S. Caterina Villarmosa — Bruno avv. Francesco.
Aidone — Minolfi Scovazzo Domenico.
Pietraperzia — Nicoletti avv. Pietro.
Niscemi — Jacona bar. Salvatore.
Butera — Cammorata cav. Francesco.
Mazzarino — Camada Bivona Onofrio.
Provincia di Reggio Calabria.
Polistena — Sigillo Raffaele.
Rocella Jonica — Minici Ferdinando.
Placanica — Mosco Giuseppe.
Gioja Tauro — Tranfo Ferdinando.
Bagnara Calabra — Candido cav. dott. Antonio.
Portigliola — Spagnolo Saverio.
Monasterace — Bonazza Paolo.
Pazzano — Vavalà Giuseppe.
Benestare — Squillace Girolamo.
Palizzi — Romano Bruno.
Provincia di Girgenti.
Grotte — Baeri Giuseppe.
Provincia di Treviso.
Miane — Bartolini Bonifacio.
Provincia di Aquila.
Collarmele — Marinacci Francesco.
Riogondoli — Ferrara Ferdinando.
Roccapia — Savocchio Pietro.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Roma.
Oriolo — Voldek Modesto.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Trapani.
Poggioreale — Di Giovanni Francesco.
Provincia di Campobasso.
Scapoli — D'Alfonso Pietro.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Roma.
Tolfa — Boggi Raffaele.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Salerno.
Eboli — Gammino Vincenzo.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Bologna.
Porretta — Buini cav. Antonio.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Macerata.
Civitanova Marche — Frisciotti Enrico.
Provincia di Reggio Calabria.
S. Lorenzo — Curatolo Giuseppe.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Torino.
Barbania — Dell'Josola Molo conte Gioacchino.
Carignano — Mola di Larissi cav. Ademaro.
Villastellone — Migliore Antonio.
Provincia di Alessandria.
Castelnuovo Scrivia — Roluti cav. dottor Giuseppe.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Trapani.
Castellammare — Mattarella cav. Vito.
Provincia di Foggia.
Biccari — Paolella Francesco.
Provincia di Rovigo.
Peltorazzà — Micaglio Luigi.
Taglio di Po — Casalicchio Ulisse.
Castelnovo Bariano — Bianchi Stefano.
Boltrighe — Rossati c. Anacleto.
Provincia di Pesaro.
Montegrimano — Vico Sigismondo.
Scanolino — Caliendi Giuseppe.
Belforte all'Isauro — Lucarini Pietro.
Colbordolo — Domenici Girolamo.
Fermignano — Birindelli Crescentino.
Fossombrone — Morelli Getulio.
Macerata Feltria — Giannini Benedetto.
Montecalvo in Foglia — Nucci Matteo.
Peglio — Calzini Santi.
Pietrarubbia — Rossi Luigi.
Urbino — Castrocane conte Bernardo.
Provincia di Rovigo.
Melara — Pastorelli Domenico.
Provincia di Pesaro.
Isola del Piano — Petrizzi Ilario.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Genova.
Oazo — Chiappe Daniele.
Provincia di Bologna.
S. Pietro in Casale — Villani Alessandro.
Provincia di Genova.
Calice Ligure — Massa cav. Giacomo.
Oisano sul Neva — Barderi cav. Filippo.
Castelbianco — Valle Giacomo.
Orco Felino — Olivieri Carlo.
Gorra — Bado Giacomo.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Caserta.
Formicola — Sparano Vincenzo.
Provincia di Pesaro.
Sant'Agata Feltria — Nastasini cav. Enea.
Provincia di Catania.
Catania — Comm. Antonino Imbert Duca Furnasi.
Provincia di Udine.
Grimacco — Chiabai Stefano.
Stregna — Qualizza Giovanni.
Provincia di Caserta.
Letino — Orsi Paolo.
Dragoni — De Pertis Nicola.
Aliano — Villani Stanislao.
Castel d'Alife — Di Gregorio Antonio.
Cimitile — Ruotolo Francesco.
Liveri — Scala Andrea.
S. Marco Evangelista — Savastano Mattia.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Cremona.
Cingia de Botti — Zanoncelli Michelangelo.
Derovere — Carantani Giovanni.
Ozzanello — Cabrini ing. Pietro.
Godesco — Villa Ferdinando.
Malagrimo — Grosselli cav. Annibale.
Ossolaro — Ciboldi ing. Siro.
Spinadesco — Cremonesi Gaspare.
Vescovato — Beltrami Giov. Batt.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Ascoli.
M. Giberto — Fenni cav. avv. Paolo.
Belmonte Piceno — Urbani Nicola.
Carassai — Vannozio Bernardino.
Castignano — Tanzi Antonio.
Castignano — Galanti Luigi Antonio.
Francavilla d'Ete — Castellani Pietro.
Grottammare — Toni cav. Diomede.
Massa Fermana — Santucci Francesco.
Massignano — Tassoni Alessandro.
Montefalcone Appennino — Felici Gaetano.
Montefiore dell'Aso — Giovannetti avv. Lodovico.
Montemonaco — Fioranelli Antonio.
Monsampietro Morico — Preziotti Alessandro.
Montottone — Breccia Giuseppe.
Ortezzano — Marcantoni Massimiliano.
Ponzano di Fermo — Lucentini Vincenzo.
Spinetoli — Ortenzi Giovanni.
Torre S. Patrizio — Orazi Augusto.
Provincia di Aquila.
Barrea — Di Lorenzo Ferdinando.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Roma.
Sonnino — Grenga Luigi.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Massa.
Casola in Lunigiana — Bartolotti cav. Cirillo.
Licciana Galeotti avv. Leopoldo.
Rochetta di Vara — Mergoni Benedetto.
Provincia di Cuneo.
Bastia Mondovì — Musso Bartolomeo.
Belvedere Langhe — Merlatti cav. dott. Giovanni.
Castellino Tanaro — Catalano Tommaso.
Frabosa Sottana — Bertola Domenico.
Gottasecca — Dotta Giovanni.
Narzole — Ciravegna geometra Giovanni.
Pamparato — Odasso Girolamo.
Pianfei — Bongioanni Antonio.
Prunetto — Bertola Giacomo.
Salmour — Donalisio cav. Giovanni Battista.
Torre Mondovì — Muratore cav. Bartolomeo.
Provincia di Genova.
Zignago — Bertonelli cav. Francesco.
Barzana — Berghini cav. avv. Pasquale.
Godano — Cerchi dott. Angelo.
Deiva — Passano Domenico.
Carrodano — Semenzi Emilio.
(Pel triennio 1873-74-75):
Provincia di Rovigo.
Polesella — Ruggeri cav. Giuseppe.
(Pel triennio 1874-75-76):
Provincia di Pisa.
Bagni di S. Giuliano — Del Lupo dott. Giuseppe.
(Pel triennio 1872-73-74):
Provincia di Alessandria.
Castelnuovo Buglione — Torice Giuseppe.
Cessole — Muratori Luigi.
Fontanile — Pesce Giovanni.
Grognardo — Vassallo Luigi.
Maranzana — Mallarino Giovanni Antonio.
Molare — Grillo dott. Giuseppe,
Ponzone — Grattarola Giovanni Battista.
Rivalta Bormida — Borelli cav. avv. Bernardo.
Sessenne — Caffarelli cav. Bartolomeo.
Terzo — Bisio cav. Emilio.
Lesime — Ravina Francesco Antonio.
Montemagno — Pollara cav. Pio.
Borgo S. Martino — Zavattaro Michele.
Occimiano — Gasparelo avv. Giuseppe.
Serralunga di Crea — Goddio cav. Alessandro.

Olliglio — Sorrisio Enrico.
Tonco — Menzio cav. Giuseppe.
Ticineto — Mestorini cav. dott. Cesare.
Pontestura — Palazzo cav. Ermenegildo.
Vignale — Cordera cav. Secondo.
Casorzo — Della Valle cav. Francesco.
Castelletto Merli — Guerci-Rossi Giovanni.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Pesaro e Urbino.

Cartoceto — Gostoli Crescentino.
Ondivio — Pasqualucci Aristide.
Serra S. Abbondio — Poggetti Pietro.
Saltara — Lupi Angelo.

Provincia di Napoli.

Massa di Somma — Riccardi Domenico.

Provincia di Rovigo.

Papozze — Passarella Antonio.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Cremona.

Casale Cremasco — Viodani Pantaleone.

Provincia di Genova.

Varazze — Mombello cav. avv. Antonio.
S. Giulia — Gallo Giuseppe.

Provincia di Alessandria.

Cerreto d'Asti — Visca Giuseppe.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Foggia.

Poggio Imperiale — De Cicco Giuseppe.
Pietra Montecorvina — Cardillo Pasquale.
Ischitella — Valente Alessandro.
Troia — Rosati Antonio.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Genova.

Borgio — Bergallo Giuseppe.
S. Stefano Magra — Giangrandi Clemente.
Vedone — Luago Santino.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Caltanissetta.

Acquaviva — Rubino Giuseppe.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Cuneo.

Envrè — Ghirardotti Luigi.
Genola — Giugia cav. Bartolomeo.
Manta — Lombardo di Lemborgo conte Carlo.
Martiniano Po — Maletti cav. Antonio.
Monasterolo di Savigliano — Luppo cavaliere Giovanni.
Paesana — Margaria cav. dott. Giovanni.
Rifreddo — Savio Antonio.
Scarnafigi — Garneri cav. Antonio.

Provincia di Alessandria.

Asti — Bosia cav. dott. Giuseppe.
Camerano Casasco — Penna Luigi.
Castagnole Lanze — Comm. Morata Alessandro.
Cocconato — Giordano cav. Giuseppe.
Moretto — Giaretti Secondo.
Passerano — Omegna Giovanni.
S. Marzanotto Brignolo geometra Giuseppe.
Sessant — Musso avv. Vittorio.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Udine.

Vallenoncello — Cattaneo conte Riccardo.

Provincia di Foggia.

Alberona — Sorda Francesco Saverio.

Provincia di Caserta.

Gaeta — Gaetani conte Onorato.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Genova.

Vado — Peluffo Giovanni fu Agostino.
Massimino — Rizzo Pietro.
Balestrino — Parodi Paolo.
Pontinvrea — Rodello Cesare.
Stellanello — Conti Agostino.
Toirano — Garassini cav. Niccolò.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Rovigo.

Gaiba — Bassaglia Cesare.
Canaro — Thieghi Giorgio.
Stienta — Suzzi Gaetano.
Villamarzana — Barbieri Luigi.

Provincia di Bologna.

Baricella — Feletti cav. dott. Lisandro.

(Pel triennio 1872-73-74):

Borgo Panigala — Calari Gaetano.
Casalecchio di Reno — Savini dott. Francesco.
Casal Fiumanese — Barbieri Antonio.
Castello di Serravalle — Pignatti dott. Cesare.
Monterenzo — Cella Filippo.
Monte S. Pietro — Soccini Filippo.
Preduro e Sasso — Borghi dott. Luigi.
Sant'Agata — Sassoli Emilia.
Viadagola — Gamberini cav. Giuseppe.

(Pel triennio 1874-75-76):

Provincia di Arezzo.

Anghiari — Bartolomei Alessandro.

Provincia di Roma.

Paliano — Tucci Serafino.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Genova.

Recco — Marana notaro Gerolamo.

Provincia di Cuneo.

Ostana — Chiri Domenico.
Cervere — Sacco Tommaso.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Lecce.

Martinofranca — Fighera dott. Alessandro.
Massafra — De Carlo Giovanni.

Provincia di Potenza.

Tricarico — Santoro Giuseppe.

Provincia di Genova.

Alba — Romano dott. Giulio.

(Pel triennio 1874-75-76):

Provincia di Roma.

Patrica — Pilotti Serafino.
Alatri — Colazingari Salvatore.
Maenza — Antomasi Ferdinando.
Morolo — Tranquilli Pietro.
Veroli — Mazzoli Ghisleno.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Rovigo.

Bagnolo di Po — Vacca Antonio.
Gavello — Roccato Carlo.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Pavia.

Albuzzano — Carini Francesco.
Bascapè — Costadoni Antonio.
Carpignago — Galbarani dott. Carlo.
Ceranova — Morosini Luigi.
Costa de' Nobili — Franzini ingegnere Vincenzo.
Genzone — Gibelli dott. Gaetano.
Mirabello — Beretta Bernardo.
Pieve Porto Morone — Cattaneo ing. Giuseppe.
S. Zenone Po — Brambilla Ferdinando.
Somma — Soldani Filippo.
Torre del Mangano — Franzini Angelo.
Torre dei Negri — Marini Giuseppe.
Zeccone — Clerici Girolamo.

(Pel triennio 1874-75-76):

Provincia di Lucca.

Bagni di Lucca — Barsantini Daniela.
Barga — Verzani avv. Giovanni.
Borgo a Mozzano — Pierotti dott. Giovanni.
Camaiore — Santini cav. Francesco.
Coreglia Antelminelli — Gemignani Paolino.
Massarosa — Ghivizzani cav. Gio. Battista.
Monsummano — Morosi Luigi.
Villa Basilica — Bini cav. Urbano

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Rovigo.

Ramo di Palo — Marani Augusto.

(Pel triennio 1874-75-76):

Provincia di Roma.

Porto d'Anzio — De Angelis Candido.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Salerno.

Prajano — Russo Emanuele.
Rovello — Manzi Bonaventura.
Scafati — Diaz Eduardo.
Vibonati — Pugliese Giuseppe Antonio.

Provincia di Genova.

Sassello — Garbarini Giovanni.

Provincia di Campobasso.

Sessano — Petrolini Pietro.
Ripalda — Calvitti Alberto.
Providenti — Rienzo Giuseppe.
Macchiagodena — De Salvio Felice.
Cuglianesi — Paca Errico.

Provincia di Chieti.

Carunchio — Serafini Luigi.
Castelguidone — Lucente Amadio.
Furci — Argentieri Vincenzo.
Lentella — Di Santo Pompilio.
Paglieta — Corrado cav. Giuseppe.
Palmoli — Maiale Federico.
Scerni — Colonna Eugenio.
Torrebruna — Colella Vincenzo.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 11

Il Ministro dell'Interno,

Accertato per notizie ufficiali di esser completamente cessata la peste nel territorio di Bengasi,

Decreta:

È revocata la Ordinanza di Sanità Marittima num. 3, del 27 giugno 1874, per la quale furono ritenute di patente brutta di peste, e sottoposte al trattamento contumaciale, le navi provenienti dal littorale della Reggenza di Tripoli.

Dato a Roma, il 14 dicembre 1874.

Il Ministro G. CANTELLI.

I MINISTRI

DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA E DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ritenuta l'urgente necessità di coordinare fra loro gl'insegnamenti delle scuole tecniche e quelli del primo anno di studi negli Istituti tecnici;

Ritenuta la necessità di stabilire un eguale coordinamento fra gl'insegnamenti dati nella sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici e gli studi matematici superiori,

Determinano:

1. È eletta una Commissione alla quale si dà l'incarico di proporre i provvedimenti opportuni ad effettuare la duplice connessione tra i rami d'insegnamento indicati;

2. La Commissione è composta dei signori:
Tenca Carlo, *presidente*.
Betti Enrico.
Morpurgo Emilio.
Berti Domenico.
Cannizzaro Stanislao.
Cremona Luigi.
Lioy Paolo.
Luzzatti Luigi.
Messedaglia Angelo.
Torrigiani Pietro.
Villapernice Angelo.

3. La Commissione è invitata a presentare le sue proposte nel termine non più lungo d'un mese dalla data del presente decreto.

Roma, 14 dicembre 1874.

I Ministri: R. BONGHI — G. FINALI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per esame e per titoli al posto di assistente chimico presso la stazione di Caseificio di Lodi, al quale è assegnato lo stipendio di annue lire milleottocento per gli anni 1875-1876, cominciando però dal 1° febbraio 1875, passati i quali potrebbe essere riconfermato.

L'esame avrà luogo presso la R. scuola superiore d'agricoltura in Milano nei giorni 18 e seguenti di gennaio 1875.

Le istanze per l'ammissione dovranno essere presentate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 10 gennaio 1875.

Sono ammessi al concorso:

A) I giovani laureati nelle Facoltà universitarie di scienze naturali, fisiche e chimiche;

B) I giovani licenziati dallo Istituto tecnico superiore di Milano, dalle scuole superiori di agricoltura, e dalle scuole di applicazione per gli ingegneri;

C) I giovani che avendo ottenuto un attestato di licenza presso un Istituto tecnico, daranno prova di avere atteso ad esercitazioni pratiche presso un laboratorio chimico di un Istituto governativo, presso le stazioni agrarie, presso il laboratorio crittogamico di Pavia, oppure avranno atteso agli studi chimici presso un laboratorio chimico estero.

I concorrenti dovranno sottoporsi ad un esame, il quale consterà:

a) Di un elaborato scritto sopra un tema di chimica agraria;

b) Di una conferenza da tenersi coi membri componenti la Commissione esaminatrice sopra un tema di chimica agraria e sull'uso del microscopio;

c) Di una operazione di chimica pratica e di microscopia da eseguirsi in laboratorio.

Saranno dispensati dall'esame e potranno quindi essere ammessi al concorso per soli titoli, coloro che essendo già da due anni assistenti in un laboratorio chimico, potranno presentare documenti, che comprovino la loro idoneità nelle operazioni di chimica agraria.

I concorrenti tutti dovranno unire alla domanda d'ammissione, che sarà scritta su carta bollata da 50 centesimi, i seguenti documenti:

A) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani, ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

B) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita in ordine all'artico 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644.

Il Direttore Capo di Divisione
MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè numeri 210286, 264732 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente ai numeri 27346, 81792 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 380 complessive (una di lire 375, l'altra di lire 5) al nome di:

1° Chiarolanza Alfonso ed Amalia fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione della madre Grazia di Simone;

2° Chiarolanza Alfonso ed Amalia fu Antonio amministrati come al n. 1, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Chiarolanza Maria Alfonsa Filomena ed Amalia Nunzia Vincenza fu Antonio sotto l'amministrazione della madre Grazia de Simone vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 31 ottobre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 224804 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 41864 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di Russo Raffaele fu Andrea, stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Russo Raffaela fu Andrea, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 4 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 476133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 80833 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di De Andrea Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Torino, vincolata ad ipoteca per la cauzione dallo stesso dovuta nella qualità di portalettere nell'Amministrazione delle poste, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Andrea Pietro, fu Giovanni Alberto, il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 12 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 229335 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46395 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di Frascagna Giuseppe, Antonio, Luigi e Maria fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione di Aniello Frascagna loro avo e tutore, domiciliato in Napoli,

N. 229347-46407, per lire 40, al nome di Frascogna Antonio, Luigi e Maria fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione di Aniello Frascogna loro avo e tutore, domiciliato in Napoli,

N. 229346-46406, per lire 15, al nome di Frascogna Luigi, Antonio e Maria fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione di Antonio Frascogna loro tutore, domiciliato in Napoli,
state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Frascogna Giuseppe-Aniello-Antonio, Luigi-Aniello, e Anna-Maria fu Giovanni, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 12 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Ufficio delle Privative Industriali.

ELENCO *dei concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella provincia di Roma, i quali a tutto il 30 giugno 1873 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale prescritta dalla legge per conservarsi valido l'attestato.*

NB. Se i medesimi, nel termine di 30 giorni dalla data del presente elenco, non faranno pervenire alla Direzione del R. Museo Industriale Italiano a Torino, in originale od in copia autentica, la relativa quietanza a termini di quanto è prescritto dall'art. 85 del regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1864, num. 1674, saranno compresi nell'elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

N. d'ordine	COGNOME e NOME del concessionario	DOMICILIO eletto in Roma	ATTESTATO Data	Vol.	N°	TITOLO del trovato
1	Cardelli Tito	Via dei Gibbonari, numero 41	1° febbraio 1872	11	431	Nuovo sistema meccanico destinato ad espurgare le correnti di fiumi, fossi, canali, ecc., da qualunque deposito di terre, melme, erbe ed altro.

Torino, dal Museo Industriale Italiano, 10 dicembre 1874.

Il Direttore: G. CODAZZA.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Le ricchezze minerali dell'Australia

La *Revue maritime et coloniale* riassume nel seguente modo un interessantissimo lavoro del dottor Petermann sulle ricchezze mineralogiche dell'Australia:

Non fu che in questi ultimi anni che si pose mente alla ricchezza minerale dell'Australia, ove il lavoro delle miniere è divenuto una delle più importanti occupazioni dei coloni. Fra tutti i metalli che racchiude il suolo australiano, il più importante è per certo l'oro che, quantunque siavi stato scoperto solamente una ventina d'anni fa, vi fu trovato in sì grande abbondanza, e cercato con tanta perseveranza ed attività che produsse una vera rivoluzione nella condizione delle colonie, rivoluzione i cui effetti furono risentiti poi anche in Europa.

Nello studiare accuratamente la formazione geologica delle montagne australiane, il geologo Murchison riconobbe la grande probabilità che vi era ch'esse dovessero contenere dell'oro; ma fu il colono Hargraves che, nel 1851, scoprì per il primo il prezioso metallo nella Nuova Galles del Sud, presso Bathurst, nei terreni auriferi di Ofir, nei dintorni di Summerhillcreek. Pochi mesi dopo furono scoperti i terreni auriferi di Sofala sul Turon, e quindi altri molti terreni auriferi in varie località della Nuova Galles, come sulle alture di Lachlan, nelle vicinanze di Araluen, sulle sponde del fiume Shoalhaven, nella Nuova Inghilterra, ecc., ecc. Ma, tutte quante le località che andammo fin qui menzionando, dopo essere state per qualche tempo il teatro di un lavoro proficuo che dava loro una certa importanza, furono da un pezzo trascurate e quindi abbandonate del tutto.

Invece, i terreni auriferi scoperti nella provincia di Vittoria nel 1857, ed in particolar modo poi quelli di Ballarat e di Bendigo, ai quali si possono unire quelli del Monte Alessandro e di Tarrengower, i cui prodotti auriferi sono di una rara purezza, furono sempre di una ricchezza e di un'abbondanza straordinaria. È vero che in questi ultimi anni, quelle miniere aurifere resero molto meno che non nei primi anni in cui furono scavate, ma non lo è meno che continuano ad essere assai ricche e produttive da meritare di essere annoverate fra le più fruttifere miniere d'oro che sianvi al mondo. La massima parte dell'oro australiano proviene da Vittoria, provincia che nel 1860 ne produsse i sei settimi del totale, ed è ciò appunto che costituisce la sua prosperità, e che ne fa la più ricca e la più brillante di tutte le colonie dell'Australia.

Nel Queensland, l'oro fu trovato nelle vicinanze di Rochampton, nonchè in altre montagne verso Carpentaria. L'oro venne trovato pure nella Tasmania, quantunque in piccola quantità; e lo stesso può dirsi dell'oro che fu rinvenuto presso Echunga, nelle montagne che trovansi al sud dell'Australia meridionale. In quanto all'Australia occidentale, pare che sia del tutto priva d'oro, che prima, in tutte le colonie australiane, estraevasi lavando a più riprese le terre di alluvione, ma che ora, grazie alla costituzione di varie società minerarie che dispongono d'ingenti capitali, si estrae dalle roccie di quarzo mediante metodi scientifici.

Il rame ed il piombo sono due altri metalli che si raccolgono in Australia; dei due, il più importante è il rame, che venne scoperto nell'Australia meridionale subito dopo che vi fu fondata la colonia. Molte miniere ramifere hanno una lieve importanza, ma fra le importantissime primeggiono quelle di Kapunda e Burroburra, che sono forse le più ricche del globo, e quelle di Wallaru nella penisola Yorke. Altre miniere di rame si riscontrano pure in molte località della Nuova Galles, dell'Australia occidentale, nella parte N.-O. del continente, ed in Tasmania, ma tranne in alcune località della Nuova Galles e dell'Australia occidentale, le miniere di rame sono trascurate; e, nell'Australia meridionale, ove l'estrazione del minerale si fa su vasta scala, è sì elevato il prezzo del combustibile necessario per fonderlo, che i proprietari delle miniere trovano il loro tornaconto nel non operarne la fusione, e spedire invece il minerale grezzo in Inghilterra.

Oltre il rame, nella provincia di Vittoria e nell'Australia meridionale ed occidentale trovasi pure del minerale di piombo, che è estratto in quantità non indifferente in varie località, ed in special modo a Geraldine, sul basso Murchison, nell'Australia occidentale.

Il ferro abbonda in Australia, ma non lo si estrae perchè, le spese di estrazione non permetterebbero di venderlo a sì basso prezzo come il ferro che vi s'importa.

A Vittoria furono ultimamente trovate delle pietre preziose, topazi, berilli, e via discorrendo, che vennero messe in commercio.

Fra gli altri minerali di cui l'Australia è ricca, il carbon fossile è il più importante; ed è logico il supporre che, le comunicazioni ferroviarie, che vanno estendendosi ogni giorno più, accresceranno l'importanza dei terreni carboniferi, e faranno aumentare il prezzo del loro prodotto. Le prime miniere di carbon fossile furono scoperte nel secolo decorso, sulle coste della Nuova Galles, da alcuni naufraghi che, dalle isole dello stretto di Bass andavano a Sydney. Poi, altre miniere di carbon fossile furono trovate alla foce dell'Hunter, e queste sono sì ricche da poter dare ottimi resultati; ma le miniere di carbone che sembra siano le più ricche di tutte trovansi nella parte orientale delle montagne della Nuova Galles. Nella colonia di Vittoria si trovano pure grandi terreni carboniferi all'est di Porto-Filip, nonchè nel sud e nell'ovest della Tasmania, ed al Porto di Macquarie, ove il carbone pare sia di qualità migliore che non nella Nuova Galles.

Nella Tasmania meridionale ed a Newcastle sull'Hunter, l'estrazione del carbon fossile si fa sopra una vasta scala, ed il carbone di Newcastle incomincia già ad essere apprezzato e ricercato nei porti del mare del sud.

NOTIZIE VARIE

Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

Nei giorni 29 e 30 dello scorso novembre il R. Istituto veneto tenne le prime adunanze mensuali del nuovo anno accademico, nelle quali vennero letti, ovvero presentati i seguenti scritti:

Dal m. e. sen. F. Cavalli — La continuazione del suo lavoro intorno la scienza politica in Italia.

Dal m. e. A. Minich — Osservazioni sopra un caso gravissimo di osteo-mielite diffusa.

Dal m. e. S. R. Minich — Studi sul Canzoniere di Francesco Petrarca — Memoria 1ª notizie sulla persona e sulla vita di Laura.

Dal m. e. sen. L. Torelli — La continuazione del suo manuale topografico-archeologico dell'Italia (Como, ecc.).

Dal m. e. G. D. Nardo — Brevi cenni storici sui tentativi fatti nelle provincie venete sulla piscicoltura e sulla propagazione artificiale del pesce d'acqua dolce.

Dal s. c. G. Omboni — Presentazione di alcuni oggetti preistorici rinvenuti nella grotta di Velo sopra Tregnago.

Nelle adunanze segrete l'Istituto si occupò della nomina del giovane da mantenersi per gli studi universitari a Padova a spese della Pia Fondazione Querini Stampalia, ed a mente del benemerito testatore fu riconosciuto meritevole della preferenza il giovine *Pietro Malusa*. — Furono inoltre fissati i giorni, nei quali ricorreranno le adunanze nel corso dell'anno accademico 1874-75, e sono i seguenti: 1874 dicembre 27, 28; 1875 gennaio 24, 25; febbraio 21, 22; marzo 21, 22; aprile 18, 19; maggio 23, 24; giugno 20, 21; luglio 18, 19; agosto 14, 15 adunanza solenne.

Da ultimo venne distribuita la pubblicazione del s. c. B. Cecchetti — La republica di Venezia e la Corte di Roma nei rapporti della religione (stampata a spese della Fondazione Querini Stampalia), e la decima dispensa della serie IV, tomo III degli Atti contenenti i seguenti scritti:

Cenni storico-critici del m. e. G. D. Nardo — Sui lavori pubblicati nel nostro secolo, illustranti la storia naturale degli animali vertebrati della veneta terraferma, ecc. (continuazione).

Nuovi studi del s. c. F. Rossetti — Sulle correnti delle macchine elettriche (continuazione e fine).

Catalogo ragionato dei pesci fossili del calcare eoceno dei monti Bolca e Postale, del m. e. vicepresidente A. De Zigno (continuazione e fine).

Intorno ai mezzi usati dagli antichi per attenuare le disastrose conseguenze dei terremoti, memoria del prof. A Favaro (id. id.)

Sulle traverse, briglie o serre, rimedio contro i franamenti; memoria del m. e. sen. L. Torelli.

Relazione del s. c. B. Cecchetti, sopra l'Ar-

chivio storico lombardo e le curiosità e ricerche di storia subalpina.

Note del s. c. E. F. Trois sulla comparsa nelle nostre acque di un cetaceo raro non ancora osservato nell'Adriatico, e sulla comparsa accidentale della Fratercula arctica nella spiaggia di Malamocco.

Relazione dello stesso s. c. Trois — Sugli aumenti delle raccolte scientifiche dell'Istituto.

Relazione della Giunta deputata all'esame delle memorie presentate al concorso scientifico del corrente anno della Fondazione Querini Stampalia.

Relazione del m. e. segretario G. Bizio — Intorno ai quesiti ed ai premi scientifici.

Discorso del m. e. G De Leva — Sulle leggi del sapere storico e sulle leggi che governano la storia.

Programmi dei concorsi ai premi scientifici del Reale Istituto veneto; della fondazione Querini Stampalia, e del Reale Istituto lombardo per gli anni venturi.

— Al *Journal des Débats* telegrafano in data dell'8 dicembre da Alessandria di Egitto, che due spedizioni costituite dal governo sono partite alla volta del Sudan. Ognuna di esse è composta di 83 persone, vale a dire: 8 ufficiali europei, 12 ufficiali egiziani e 63 soldati. Quelle due spedizioni esamineranno la regione situata fra il Nilo e le provincie di Darfur e di Kordofan, visiteranno quindi l'equatore all'ovest dell'Alberto-Nyanza, disegneranno delle carte geografiche, topografiche ed idrografiche, e faranno una particolareggiata relazione sulle condizioni dei paesi che avranno percorsi.

DIARIO

La *Weser Zeitung* riferisce che la risoluzione presa in Germania di non mantenere più l'ambasciata presso la Santa Sede ha ispirato ai deputati liberali bavaresi del Parlamento tedesco l'idea di chiedere la soppressione del rappresentante di Baviera presso il Vaticano.

Scrivono da Berlino che i polacchi e gli ultramontani che siedono come deputati al Parlamento tedesco hanno annunziata una proposta che intendono presentare per chiedere che il governo di Berlino osservi gli obblighi assunti e le assicurazioni date coi trattati riguardo ai sudditi polacchi, ai quali vennero garentiti il libero uso della loro lingua naturale e la conservazione della loro nazionalità senza alcun impedimento. Questi deputati considerano siccome contrarie agli impegni sanciti dai trattati talune misure recenti colle quali si proibisce l'uso della lingua polacca nelle scuole e nei tribunali.

Nell'occasione che il Parlamento tedesco discusse il bilancio militare, il principe di Bismarck ebbe a subire una leggera contrarietà.

La Commissione aveva proposto un emendamento diretto a fondere assieme i bilanci dell'esercito prussiano e dell'esercito sassone.

Il principe dichiarò che questa proposta era inammissibile; che l'imperatore non poteva mancare alla parola data dal re di Prussia al re di Sassonia di rispettare l'autorità di quest'ultimo e che la politica imperiale deve cansare tutto che possa generare apprensioni e sfiducie.

Ad onta di questa poderosa raccomandazione, la proposta della Commissione venne adottata con 141 voti contro 139. L'ilarità con cui fu accolta la proclamazione di questo voto lascia credere che esso riposi sopra una sorpresa e che quando si tratterà della lettura definitiva del bilancio, la proposta sarà lasciata cadere.

Al pranzo che venne dato in suo onore dalla casa imperiale di Russia, l'11 corrente, il principe Alberto di Prussia ha portato allo czar il brindisi che segue:

« Maestà, permettetemi che vi esprima i miei ringraziamenti per le preziose parole che Vostra Maestà ha pronunziate e le quali nessuno meglio di Vostra Maestà conosce quale eco troveranno presso i miei graziosi sovrani. Permettetemi, Maestà, d'aggiungere che la benevolenza e lo affetto da voi dimostrato in ogni tempo all'armata prussiana, hanno ingenerato in questa un ineffabile sentimento di gratitudine. Io bevo alla salute di Vostra Maestà e auguro che Dio benedica i vostri nobili sforzi ».

L'Assemblea di Versaglia, nella sua seduta dell'11, ha adottato in prima lettura con 477 voti contro 167 la proposta del signor di Pressensé relativa alla libertà di riunione per la celebrazione dei culti.

Il governo non ha contrariata la adozione di questa proposta. Esso si è soltanto riservato di far conoscere alla seconda lettura quali garanzie gli sembrino necessarie per l'applicazione del principio.

I fogli parigini danno una grande importanza ad una recente riunione del centro sinistro. In tale seduta, il signor Corne, recentemente eletto presidente del centro sinistro, ha preso possesso del seggio ed ha pronunziato un discorso in cui, fra le dichiarazioni più concilianti e le più moderate, ha mantenuta la proposta del signor Casimiro Périer siccome l'estremo limite delle concessioni che potrebbero farsi dal gruppo parlamentare di cui egli ha assunto temporaneamente la direzione.

Atteso il valore che l'opinione pubblica vi attribuisce, riferiamo qui i brani principali dell'accennato discorso del sig. Corne: « Le circostanze nelle quali si apre la nuova sessione parlamentare, esso dice, sono di una gravità che alcuno non può dissimularsi. Dopo quattro anni d'una inquieta aspettazione, la Francia reclama con tutta insistenza una soluzione. Nelle questioni che si affacciano in un modo più che mai urgente, si trovano in giuoco i più preziosi interessi del paese, la sua tranquillità dell'oggi, il suo avvenire.

« Sicuramente le rette intenzioni e il patriottismo non sono di monopolio d'alcun gruppo dell'Assemblea parlamentare; ma di fronte alla crisi che s'avvicina, il centro sinistro trova in sè un elemento di forza e di calma d'un incontestabile valore. Noi sappiamo ciò che vogliamo, ed abbiamo segnato il limite, oltre il quale si arrestano le nostre convinzioni.

« Nell'ultima sessione una proposta seriamente discussa e all'unanimità adottata dal centro sinistro, la proposta dell'onorevole Casimiro Périer, è stata dinanzi all'Assemblea e al paese la ferma espressione della nostra fede politica. Lo studio dei fatti, l'osservazione del movimento dello spirito pubblico, l'unità monarchica resa impossibile dalla rivalità delle dinastie rivali, tutto ci dimostra che non sarebbe nè saggio, nè prudente cercare la soluzione costituzionale al di fuori di ciò che è da quattro anni lo stato pel paese.

« Infine, questo programma politico, nella mente concorde dei membri tutti del centro sinistro, si concilia col rispetto dovuto alla decisione sovrana, per la quale l'Assemblea nazionale ha conferito per sette anni al maresciallo Mac-Mahon il potere esecutivo e il titolo di presidente della repubblica.

« Ogni altra nuova forma di governo deve necessariamente subire un periodo di prova, in cui ha contro di sè abitudini e sentimenti che urta, interessi che turba, ed inquietudini a disegno seminate. Da ciò, signori, conseguono serii doveri per quelli che pensano come noi che la repubblica, governo di ragione, è il solo possibile nella nostra Francia moderna; per quelli che, come noi, vogliono che la repubblica metta radice nei nostri costumi e che sia oramai il solido punto di appoggio della pace e della prosperità pubblica ».

Continuano le trattative fra il generale Cissey e la Commissione dell'esercito riguardo alla legge sui quadri e l'effettivo dell'esercito. Si spera un accomodamento. Il centro destro lo desidera vivamente così per evitare in seduta pubblica dei dissensi che potrebbero reagire sulla buona organizzazione delle forze militari della Francia, quanto perchè il ministro non abbandoni il suo portafoglio, giacchè il generale Cissey ha minacciato di dare le sue dimissioni se i suoi punti di veduta non vengono ammessi e si teme, con ragione, secondo l'*Indépendance Belge*, che il suo ritiro in questo momento potesse compromettere l'intero gabinetto.

Le più recenti corrispondenze del teatro della guerra in Ispagna non ci prestano ancora elementi bastevoli per giudicare esattamente delle proporzioni del combattimento seguito l'8 corrente presso Urvieta fra le truppe del generale Loma ed i carlisti che difendevano la strada di Tolosa.

Secondo una lettera da Bajona al *Moniteur Universel* i fatti sono andati così. La mattina dell'8 l'avanguardia repubblicana urtò presso Urvieta contro lavori di campagna che intercettavano compiutamente il passo. La strada, dominata per ogni parte da scoscese alture, era guardata dai carlisti che dalle alture medesime aprirono un fuoco micidiale. Le truppe repubblicane parevano esitare.

Il generale Loma si mise alla testa di una delle colonne d'attacco e fu allora che toccò una ferita che sembra non grave.

D'altro canto, dice il corrispondente, si assicura che l'armata del Nord, posta sotto l'immediato comando del maresciallo Serrano e che occupa infatti il centro della linea d'attacco, ha cominciato, il 10, il suo movimento in avanti, affine di impedire ai generali carlisti di concentrare le loro forze per respingere l'attacco di Loma. Per modo che da un giorno all'altro potrebbero udirsi delle notizie nuove di molta conseguenza intorno alle operazioni militari contro i carlisti.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri continuò la discussione intorno alle conclusioni della Giunta sopra l'elezione del signor Alatri Samuele a deputato del 2° Collegio di Roma. Vi presero parte i deputati Nicotera, Piroli, Mancini, Donati, Depretis, Lacava; e infine, secondo la proposta della Giunta, si deliberò di convalidare l'elezione. Nonostante l'opposizione dei deputati Della Rocca e Lazzaro, a cui rispose il deputato Broglio, venne poi ordinata una inchiesta giudiziaria sopra l'elezione del signor Prans Michele a deputato del Collegio di Casoria.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Petrucelli al Ministro della Istruzione Pubblica, onde conoscere se e quando intenda presentare una legge sulla istruzione elementare obbligatoria.

E fu presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per la convalidazione di decreti che autorizzano il prelevamento di somme dal fondo dalle spese impreviste per l'anno 1874.

Ad evitare qualunque equivoco potesse nascere, possiamo accertare non essere mai stato incaricato alcuno della compilazione di biografie dei signori senatori.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 205 nel comune di Catania, provincia di Catania, coll'aggio lordo medio annuale di L. 3110 27.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 28 novembre 1874.

Per il Direttore Compartimentale
LI DONNI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 dicembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 107 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, coll'aggio medio annuale lordo di lire 6684 92.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 1° dicembre 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Si ha da Valparaiso in data del 1° novembre:

La Camera dei deputati del Chilì approvò il progetto di legge che punisce col carcere chiunque eseguirà gli ordini della Curia pontificia che possono essere pericolosi per l'indipendenza e la sicurezza del Chilì.

Un'altra legge di restrizione contro il clero, respinta dal Senato, fu approvata dalla Camera con 58 voti contro 19.

Si ha da Panama in data del 21 novembre:

I governi di Honduras e di S. Salvador si sono posti d'accordo per aiutarsi vicendevolmente per resistere al partito ultramontano.

Il governo di Guatemala fu invitato ad aderire a questa coalizione.

WASHINGTON, 14. — I rapporti degli uffici di agricoltura annunziano che la produzione del cotone pel 1874, calcolata sui dati raccolti presso i coltivatori, oltrepassa 3,500,000 balle. La quantità del cotone da filare è molto più considerevole dei grani destinati ad essere seminati.

SINGAPORE, 14. — La R. pirocorvetta *Vettor Pisani* è qui giunta. Tutti a bordo godono buona salute.

PARIGI, 15. — È smentita la voce che il generale Cissey abbia pronunziato parole bellicose in seno alla Commissione dell'esercito. Cissey si limitò a discutere il numero di compagnie che deve avere ogni battaglione dal punto di vista tattico, facendo osservare che la trasformazione proposta esigerebbe parecchi anni per essere compiuta e recherebbe un nuovo scompiglio nella organizzazione dell'esercito, dopo quello diggià recato dalle modificazioni introdotte nel 1871.

BERLINO, 15. — *Processo del conte d'Arnim.* — Il tribunale tenne oggi due sedute.

I dibattimenti sono terminati.

Sabato alle ore 4 1[2 pom. sarà pubblicata la sentenza.

NAPOLI, 15. — Il console della repubblica Argentina ricevette il seguente dispaccio dal ministro plenipotenziario della repubblica a Parigi:

« Buenos-Ayres, 9 dicembre. (Ufficiale). — Il generale Rocca vinse e fece prigioniero Arredondo colla sua armata. Nella stessa settimana si è visto la resa delle due armate. La pacificazione è completa ».

PARIGI, 15 (sera). — La risposta del duca Decazes al *memorandum* spagnuolo del 4 ottobre fu rimessa oggi al marchese Vega de Armijo

La risposta esamina i fatti citati nel *memorandum* e li discute con moderazione, ma con fermezza.

Relativamente all'entrata di don Carlos in Spagna e alla condotta delle autorità francesi in questa circostanza, la nota di Decazes invoca, contro le accuse di Armijo, la dichiarazione del governo spagnuolo di quell'epoca, fatta alla tribuna delle Cortes, e la corrispondenza di Olozaga stesso, allora ambasciatore a Parigi.

Decazes rivendica al governo francese il diritto assoluto di nominare e di cambiare i proprii agenti, ed assume, come è suo dovere, la responsabilità dei loro atti.

Al rimprovero fatto che il governo francese nella sua politica verso la Spagna sia in opposizione coi sentimenti liberali della nazione francese, Decazes risponde che la nazione francese ama la Spagna e desidera di vivere in pace con essa e che in ogni circostanza la Francia vuole il benessere della Spagna.

Decazes termina deplorando che la corretta sua attitudine e la lealtà del suo procedere non siano stati meglio apprezzati, ma ha la ferma fiducia che non sarà lo stesso per l'avvenire.

Il dispaccio del duca Decazes è accompagnato da allegati che discutono tutti i punti di fatto rilevati negli allegati della nota spagnuola.

PARIGI, 15. — Il conte Orloff ha rimesso oggi a Mac-Mahon il Gran Cordone dell'Ordine di S. Andrea, inviatogli dallo Czar.

VERSAILLES, 15. — L'Assemblea ha convalidato diverse elezioni.

Approvò quindi in seconda deliberazione la proposta della Commissione dell'esercito per organizzare i comandi superiori di Parigi e di Lione.

Il generale Cissey sostenne che il governatore generale di Parigi deve essere mantenuto al suo posto.

Borsa di Parigi — 15 *dicembre*.

	14	15
Rendita francese 3 0[0	62 45	62 37
Id. id. 5 0[0	99 10	99 12
Banca di Francia	3880 —	3865 —
Rendita italiana 5 0[0	68 12	68 10
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	291 ·	288 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	198 —	199 —
Ferrovie Romane	77 50	77 50
Obbligaz. Lombarde (lul. luglio 1874)	251 —	250 75
Obbligazioni Romane	194 50	193 25
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17 1[2	25 18
Cambio sull'Italia	9 3[4	9 7[8
Consolidati inglesi	92 —	91 7[8

Borsa di Londra — 15 *dicembre*.

Consolidato inglese	da 91 7[8	a 92 —
Rendita italiana	67 7[8	— —
Turco	da 44 1[2	a 44 5[8
Spagnuolo	» 18 3[8	» 18 1[2
Egiziano (1873)	74 3[8	— —

Borsa di Vienna — 15 *dicembre*.

	14	15
Mobiliare	236 25	236 50
Lombarde	129 75	128 50
Banca Anglo-Austriaca	145 —	144 25
Austriache	307 50	307 50
Banca Nazionale	1000 —	1000 —
Napoleoni d'oro	8 89 1[2	8 90
Argento	105 80	106 10
Cambio su Parigi	44 15	44 20
Cambio su Londra	110 65	110 70
Rendita austriaca	74 75	74 75
Rendita austriaca in carta	69 75	69 90
Union-Bank	114 25	114 —

Borsa di Berlino — 15 *dicembre*.

	14	15
Austriache	185 5[8	185 5[8
Lombarde	78 1[8	77 5[8
Mobiliare	140 1[8	140 —
Rendita italiana	67 —	67 —
Rendita turca	43 5[8	43 1[2

Borsa di Firenze — 15 *dicembre*.

Rendita italiana 5 0[0	78 20	nominale
Napoleoni d'oro	22 16	contanti
Londra 3 mesi	27 54	»
Francia, a vista	110 80	»
Prestito Nazionale	62 50	nominale
Azione Tabacchi	794 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1811 50	fine mese
Ferrovie Meridionali	360 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	218 —	»
Banca Toscana	1546 —	fine mese
Credito Mobiliare	672 —	»
Banca Italo-Germanica	255 —	nominale
Banca Generale	430 —	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 dicembre 1874, ore 16 40.

Tempo burrascoso a Napoli, al sud del golfo. Pioggia in quasi tutto il versante Adriatico e in Roma. Cielo coperto o nuvoloso altrove. Mare grosso a Portotorres, a Porto Empedocle ed a Palascia; agitato in tutto il Jonio, nel golfo di Napoli, a Palmaria, a Rimini e ad Ancona. Venti forti del primo quadrante a Genova ed in vario stazioni dell'Italia centrale. Sud forti o fortissimi in gran parte dell'Italia meridionale. Barometro alzato fino 3 mm. Nord variamente oscillante nel resto d'Italia, Stanotte forti burrasche a Capri, temporale con grandine a Palascia, scariche elettriche con fortissimi colpi di vento a Messina. Tempo sempre vario al cattivo con burrasche e colpi di vento anche in molti punti dell'Adriatico.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 dicembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	748 8	748 9	749 4	750 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	5 9	8 3	9 0	7 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	95	86	79	93	Massimo = 9 1 C. = 7 3 R. Minimo = 5 2 C. = 4 1 R.
Umidità assoluta	6 63	7 05	6 74	6 95	Pioggia in 24 ore 6mm, 7 della notte e nella mattina fino alle 11 circa.
Anemoscopio	N. 7	N. 5	Calma	N. 0	
Stato del cielo	0. piove	0. quasi coperto	0. coperto	6. cumuli, cirri, nebbioso in basso	Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 dicembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	73 85	73 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	455 —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	76 85	76 25	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	74 05	74 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° dicemb. 74	— —	— —	74 10	74 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	1210 —	1205 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	— —	— —	430 —	429 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	250 —	— —	— —	255 —	254 50	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	402 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 70	109 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 48	27 43	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 10	22 08	— —
Sconto di Banca 5 0[0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 75 45 cont.

Banca Generale 429 50 fine.

Banca Italo-Germanica 254 50.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: P. PIANCIANI.

INTENDENZA DI FINANZE DI FOGGIA

UFFICIO DEL REGISTRO DI TRINITAPOLI

Avviso d'asta per fitto.

Si rende noto che alle ore 10 a. m. del giorno 26 dicembre 1874, in una delle sale dell'ufficio di Registro di Trinitapoli, alla presenza di un rappresentante dell'Intendente di Finanze della provincia e del sottoscritto ricevitore si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del diritto di pesca del Lago Salpi, in tenimento di Trinitapoli, a cui è annesso l'uso del pianterreno dell'edificio di Torre di Pietra, unitamente ad un piccolo canneto.

L'incanto sarà aperto sulla somma annua di fitto straordinariamente ribassata da lire diciassettemila a diecimila dugento, giusta offerta presentata, L. 10,200.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà provare di aver depositato presso la Tesoreria provinciale di Foggia la somma di lire cinquemila in numerario e biglietti di Banca ammessi a pagamento dalle Casse dello Stato, o in rendita del Debito Pubblico valutata al corso del giorno del seguito deposito. Chiuso l'incanto tale deposito potrà ritirarsi, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 10 gennaio 1875, alle ore 3 pom., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito presso la Tesoreria provinciale dell'identica somma di lire cinquemila, come sopra si è detto.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e condizioni che regolar devono il contratto di fitto in parola è visibile in tutti i giorni nell'ufficio di registro di Trinitapoli dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Dato a Trinitapoli, 10 dicembre 1874.

6916 — *Il Ricevitore:* MASCITELLI.

6942

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di novembre 1874 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1873.

PROVINCIE	ANNO 1874	ANNO 1873	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	264,433 40	246,002 85	17,830 55	»
Ancona	93,871 15	85,894 20	7,976 95	»
Arezzo	70,139 60	57,355 »	12,784 60	»
Ascoli Piceno	41,990 10	39,296 90	2,694 20	»
Aquila	54,595 20	52,988 70	1,606 50	»
Avellino	59,761 50	43,113 10	16,648 40	»
Bari	183,445 70	164,670 80	18,774 90	»
Belluno	41,031 40	38,673 60	2,357 80	»
Benevento	32,890 20	26,465 »	6,425 20	»
Bergamo	158,747 30	156,344 70	2,402 60	»
Bologna	241,579 62	232,335 10	9,244 52	»
Brescia	178,993 80	179,605 40	»	611 60
Cagliari	138,584 20	144,348 13	»	5,763 93
Campobasso	59,373 30	54,736 80	4,636 50	»
Caserta	219,229 70	204,740 60	14,489 10	»
Catanzaro	85,972 80	87,556 75	»	1,583 95
Chieti	64,859 30	54,244 70	10,614 60	»
Como	170,001 10	158,030 »	11,971 10	»
Cosenza	78,546 19	82,612 70	»	4,066 51
Cremona	145,775 60	154,263 60	»	8,488 »
Cuneo	220,251 20	203,810 80	16,440 40	»
Ferrara	169,138 90	171,389 35	»	2,250 45
Firenze	533,572 49	482,852 43	50,720 06	»
Foggia	119,451 50	111,213 50	8,238 »	»
Forlì	101,396 70	93,099 »	8,297 70	»
Genova	431,622 94	440,554 62	»	8,931 68
Grosseto	59,406 30	54,806 10	4,600 20	»
Lecce	133,250 50	117,910 05	15,340 45	»
Livorno	110,366 50	117,789 80	»	7,423 30
Lucca	138,514 »	125,854 60	12,659 40	»
Macerata	54,169 10	53,416 40	752 70	»
Mantova	149,518 45	145,369 »	4,149 45	»
Massa Carrara	66,547 »	59,111 60	7,435 40	»
Milano	580,577 40	556,305 44	24,271 96	»
Modena	116,864 60	115,661 90	1,202 70	»
Napoli	659,886 54	570,800 73	89,085 81	»
Novara	237,327 80	214,657 50	22,670 30	»
Padova	184,729 04	190,542 90	»	5,813 86
Parma	123,557 80	122,966 90	590 90	»
Pavia	195,233 10	205,981 60	»	10,748 50
Perugia	134,655 90	141,841 50	»	7,185 60
Pesaro e Urbino	52,080 60	54,609 90	»	2,529 30
Piacenza	95,070 40	90,583 40	4,487 »	»
Pisa	167,602 75	160,532 60	7,070 15	»
Potenza	72,473 60	64,996 40	7,477 20	»
Porto Maurizio	66,963 »	54,045 10	12,917 90	»
Ravenna	91,445 30	94,015 »	»	2,569 70
Reggio Calabria	87,394 20	75,092 10	12,302 10	»
Reggio Emilia	78,972 40	83,375 60	»	4,403 20
Roma	517,445 50	484,362 35	33,083 15	»
Rovigo	134,468 70	143,403 30	»	8,934 60
Salerno	148,424 20	140,635 55	7,788 65	»
Sassari	88,273 78	89,730 »	»	1,456 22
Siena	62,811 »	60,286 30	2,524 70	»
Sondrio	23,218 90	23,406 40	»	187 50
Teramo	35,470 10	33,097 »	2,373 10	»
Torino	457,442 38	478,976 54	»	21,534 16
Treviso	104,364 »	111,485 40	»	7,121 40
Udine	202,761 21	189,403 40	13,357 81	»
Venezia	262,174 46	250,922 30	11,252 16	»
Verona	199,347 50	217,047 40	»	17,699 90
Vicenza	120,627 90	127,274 30	»	6,646 40
Totali L.	9,972,190 80	9,586,493 69	521,646 87	135,949 76
Defalcasi la diminuz.	......	......	135,949 76	
Resta l'aumento del novembre	......	......	385,697 11	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 ottobre	98,070,268 96	95,634,573 87	2,435,695 08	
Totali L.	108,042,459 76	105,221,067 56	2,821,392 19	

Roma, li 12 dicembre 1874.

Il Consigliere d'Amministrazione A. BERETTA. — *Il Capo Ragioniere* F. Ferrazzi. — *Il Direttore Generale* E. GOUPIL.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 6 *al* 12 *Dicembre* 1874. 6964

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	538	325	98,028 19	80,428 24
Depositi diversi	863	49	164,448 50	71,851 87
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	13,163 71	1,649 02
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	35,917 60	4,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	......	......	311,558 »	157,929 13

SOCIETA'
PER LA COSTRUZIONE DI CASE E QUARTIERI IN ROMA

Avviso di convocazione straordinaria dell'assemblea generale.

Gli azionisti della Società Anonima per la Costruzione di Case e Quartieri in Roma sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 10 gennaio 1875, alle ore 12 meridiane, nella Sala Dante, in Roma, via della Stamperia, n° 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riduzione del capitale sociale.

Provvedimento a prendersi pel futuro andamento sociale.

Si riportano gli articoli 27 e 28 pel diritto d'ingresso, e voto nella sala dell'assemblea.

Art. 27. L'assemblea si tiene in Roma, si compone degli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza risultino possessori di almeno due azioni nominative, e degli azionisti che per dieci giorni prima dell'adunanza abbiano depositato almeno due azioni al portatore presso la Società o presso le Casse che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 28. Il possessore di due azioni ha diritto ad un voto. Ogni dieci azioni, oltre alle due, hanno diritto ad un altro voto. Nessuno può avere più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni che possieda o che rappresenti.

6962 — Il Consiglio d'Amministrazione.

MUNICIPIO DI MOLA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del giorno 26 dicembre, nella sala di questo palazzo municipale, si terrà pubblico incanto presieduto dal signor sindaco del comune, per lo appalto de'dazi di consumo sui seguenti generi, cioè: Vino — Alcool — Carne fresca e salata — Farine — Riso — Burro — Olio vegetale — Olio minerale — Frutti — Semi oleiferi — Zucchero — Pesce salato — Pesce fresco — Cecce — Formaggio — Avena — Tassa sulle bestie da tiro e sull'occupazione di suolo pubblico.

Base dell'incanto sarà la somma di L. 80,000 annue, e per la durata di un biennio dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1876.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale.

Le offerte in aumento saranno determinate dal presidente nell'atto dell'apertura dell'asta che si terrà a candela vergine, e colle norme dettate dal regolamento 4 settembre 1870.

Tutte le spese occorrenti per la redazione de'relativi atti sono a carico del definitivo aggiudicatario.

Il termine utile per produrre offerta di ventesimo è di giorni 15, e scade a mezzodì del giorno 11 gennaio 1875.

Mola, 9 dicembre 1874.

Visto — *Il Sindaco ff.:* P. PESCE.

6910 — *Il Segretario:* G. MONTINI.

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA
al 28 Novembre 1874

Attivo.

Numerario immobilizzato	L.	18,000,000 »
Id. disponibile	»	1,110,568 89
Biglietti consorziali	»	12,517,267 »
Id. a corso legale	»	2,031,856 »
Portafoglio	»	29,218,360 76
Anticipazioni nelle sedi e succursali	»	4,422,811 74
Fondi Pubblici	»	1,636,020 42
Id. applicati al fondo pensioni	»	40,633 01
Boni del Tesoro	»	1,023,333 83
Cartelle fondiarie	»	647,968 85
Immobili	»	306,000 »
Depositi volontari liberi L. 816,400 » / Id. obbligatori per cauzione » 113,150 »	»	929,550 »
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto	»	»
Effetti all'incasso in C/C	»	1,097,092 79
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	»	51,598 94
Id. C/ anticipazioni statutarie	»	3,032,970 »
Diversi	»	898,716 87
Credito fondiario di Sicilia C/C	»	80,000 »
Correntisti diversi	»	73,519 16
Mobili	»	83,085 48
Spese diverse	»	948,197 18
Totale attivo	L.	78,148,480 42

Passivo.

Patrimonio del Banco	L.	8,000,000 »
Fedi al cassiere in circolazione	»	32,369,261 »
Fedi, polizze e polizzini nominativi id.	»	21,912,078 74
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	»	1,977,619 64
Effetti a pagare	»	99,453 78
Banca Nazionale per biglietti somministrati	»	10,591,750 »
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	929,550 »
Diversi	»	233,124 74
Benefizi diversi	»	21,651 78
Utili a tutto il 1873 (residuo)	»	57,302 29
Fondo pensioni agl'impiegati	»	40,633 01
Utili del corrente esercizio	»	1,916,055 44
Totale passivo	L.	78,148,480 42

Palermo, 5 dicembre 1874.

Il Segretario Generale G. CIOTTI. — *Il Ragioniere Capo* G. BARAN.

6911 Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA.

MUNICIPIO DI REGGIO NELL'EMILIA

AVVISO.

Non furono presentate fino ad ora a questa Tesoreria municipale, per la riscossione del loro valore nominale, le infradescritte cartelle dei prestiti pubblici 1856 e 1869, già estratte a sorte per l'estinzione.

Questo municipio, che ha depositato presso la Cassa di risparmio in altrettanti libretti le somme corrispondenti, avverte e diffida i possessori di quei titoli che, trascorso un decennio dalla sortizione dei medesimi, le somme come sopra depositate resteranno a piena e libera disposizione del municipio, giusta le condizioni di emissione dei prestiti suindicati.

PRESTITI	Numero dei titoli	Valore	Epoche delle estinzioni
1856	27	L. 1000	31 luglio 1872.
	35	1000	
	36	1000	
	37	1000	
	47	1000	
1869	65	1000	31 luglio 1872.
	69	1000	
	97	1000	
	103	1000	
	33	1000	31 gennaio 1873.
	41	1000	
	46	1000	
	50	1000	
	156	1000	
1856	32	1000	31 agosto 1873.
	40	1000	
	139	1000	
	152	1000	
	154	1000	
	155	1000	
	162	1000	31 gennaio 1874.
		21000	

Reggio nell'Emilia, dal palazzo di Città, li 26 novembre 1874.

Il Sindaco: G. F. GHERARDINI.

6791 — *Il Segretario Generale:* FERRARI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Fioravanti, esecutore testamentario del fu Gaspare Rossi, si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, che nel giorno di lunedì 21 corrente, ad ore nove antimeridiane, si procederà col ministero del sottoscritto notaro, nominato dal signor pretore del 1° mandamento di Roma, all'inventario dei beni lasciati dal suddetto defunto nell'ultima abitazione del medesimo, posta in via Baccina, n. 92, piano 2°, per quindi proseguirsi a forma di legge.

Roma, 16 dicembre 1874.

6968 — ERCOLE FROSI not. sost.

REGIA PRETURA
del sesto mandamento di Roma.
Notificazione di citazione.

Io sottoscritto Napoleone Lovetti usciere addetto alla sesta pretura di Roma, sull'istanza del signor Gio. Battista Sauvan, negoziante, trattore, domiciliato per elezione in via Tor de' Specchi n. 29, nello studio dell'avvocato Pietro Cerchi, pel disposto della legge consolare, ho citato il signor Paul Dahlgren, console generale degli Stati Uniti d'America, residente in Roma e domiciliato in via Napoli n. 65, mediante affissione di citazione alla porta esterna della suddetta pretura e con consegna della citazione stessa all'illustrissimo signor procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Roma, per la trasmissione al Ministero degli Affari Esteri, a comparire innanzi il signor pretore della succitata pretura il giorno di sabato sedici del prossimo mese di gennaio, alle ore nove antimeridiane, per rispondere sulla domanda di lire 497 25, dovute per cibarie somministrate, ecc.

Roma, li 15 dicembre 1874.

6963 — L'usciere NAPOLEONE LOVETTI.

AVVISO.

In seguito a Ministeriale decreto in data 24 novembre p. p., 1ª divisione, ed a termini dell'art. 121 del Reale decreto 15 settembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile,

Il signor Giulio Zanobi di Giuseppe, nativo di Legnago, a sensi dell'art. 122 del succitato Reale decreto, diffida, a mezzo del sottoscritto avvocato suo procuratore, a presentare gli eventuali reclami nel termine di mesi quattro, con atto d'usciere notificato al Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, tutti coloro che credessero di opporsi alla domanda da lui fatta per ottenere l'autorizzazione di aggiungere al proprio cognome quello di *Chiassetto*.

6835 — AVV. GIO. DELLA BONA.

ORDINANZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda dei signori Raffaele Falanga fu Carlo, coniugi Emilia Falanga fu Carlo e Marcello Montuoro fu Michele, costui per la semplice maritale autorizzazione, e coniugi Caterina Falanga fu Carlo e Raffaele Spena di Domenico, questi per la sola autorizzazione maritale, diretta al tribunale civile e correzionale di Napoli, il detto tribunale con decreto del 4 novembre 1874, registrato in cancelleria con marca da bollo annullata, dispose: Ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico trasferisca ed intesti: *a*) A pro di Falanga Raffaele fu Carlo l'annua rendita di lire 5100 inscritta sul Gran Libro in testa del defunto Falanga Carlo fu Raffaele, contenuta nel certificato del dì 11 dicembre 1867, sede Palermo, num. antico 46648, nuovo 398158 e numero del registro di posizione 19092; *b*) A pro di Falanga Caterina fu Carlo l'annua rendita di lire 1910 inscritta nel Gran Libro in testa dello stesso defunto Falanga Carlo fu Raffaele, contenuta nel certificato del dì 9 agosto 1862, sede Napoli, n. antico 20161, nuovo 203101 e numero del registro di posizione 7083; *c*) A pro di Falanga Emilia fu Carlo l'annua rendita di L. 1700 inscritta nel Gran Libro in testa dello stesso defunto Falanga Carlo fu Raffaele, contenuta nel certificato del dì 6 maggio 1862, sede Napoli, n. antico 6612, nuovo 189552 e numero del registro di posizione 2547. Così deliberato dai signori cav. Giovanni de Monte vicepresidente - Francesco Dragonetti e Francesco Paolo de Gregorio giudici, oggi li 4 novembre 1874.

G. DE MONTE.

6761 — CARLO Mª LIPARI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 22 scorso ottobre il tribunale civile d'Ivrea autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano a tramutare la rendita di lire 1000 risultante da certificato d'iscrizione sul Debito Pubblico n. 40517, consolidato 5 per cento, intestato all'ora defunto Vincenzo fu Battista Sandino, per la concorrente di lire 660 in rendita al portatore, da distribuirsi in parti eguali alle signore Ugolina, Angelina, Domenica e Margherita fu Battista Sandino, residenti a Vico-Canavese; trasferirla per la concorrente di lire 330 al nome dei minori Eugenio, Emilio, Adele e Maria fu Giacomo Sandino, pur residenti a Vico-Canavese; e finalmente tramutarla per le residue lire 10 in rendita al portatore, la quale debba essere venduta, ed il cui prezzo versato dalla stessa Direzione Generale a ciascuno dei sovranominati condividenti nella proporzione dei suenunciati loro diritti.

6653 — Notaio F. GIANOTTI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Nicastro, mercè decreto del 14 novembre 1874, ha autorizzato la restituzione del deposito cauzionale di lire quattrocentoventicinque, fatto dal defunto signor Domenico Aliberti per la sua carica di notaro, e precisamente per l'impinguamento della primitiva cauzione, atteso il passaggio dalla residenza di Platania a quella di Nicastro.

Tale deposito risulta dal certificato del ricevitore generale di Catanzaro 23 aprile 1851, registrato lo stesso giorno al num. 3351, e se n'è ordinata la restituzione a favore dei signori notar Nicola, Ferdinando, Raffaele, e Chiarina Aliberti, figli maggiori del defunto notar Domenico, e della signora Rosina Valentini, qual madre e rappresentante legittima dei minori figli del medesimo per nome Francesco, Angiolina, Virginea ed Eugenia.

Nicastro, 18 novembre 1874.

6763 — PASQUALE GIULIANI proc.

PREFETTURA DELLA PROV. DI TERRA DI LAVORO

Avviso di secondi incanti.

Si porta a pubblica notizia che essendo riusciti deserti gli incanti tenutisi oggi in questa prefettura giusta l'avviso pubblicato in data 5 corrente per lo appalto delle somministrazioni in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa penale invalidi di Aversa, per la complessiva somma di L. 158,173 35, diviso in nove lotti, come trovasi specificato nel mentovato avviso nonchè nel capitolato che regger deve la impresa e che è visibile a chiunque in questa segreteria, nel giorno 20 corrente dicembre alle ore 11 a. m. si procederà in questa prefettura, innanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, ai secondi incanti, col metodo della estinzione di candela vergine, serbate le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si darà luogo all'aggiudicazione dei lotti preindicati anche nel caso non si presentasse che un solo offerente.

1. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative di guisa che l'appaltatore non avrà dritto a richiamo o ad indennità di sorta per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

2. La durata dell'appalto è di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1875 a tutto dicembre 1877.

3. Per ogni lotto avrà luogo una distinta licitazione.

4. L'appalto seguirà in base ai patti e condizioni contenute nei capitoli generali e speciali approvati in data 29 maggio 1863 dal Ministero Interni, sul parere favorevole del Consiglio di Stato, e che sono visibili a chiunque nella segreteria di questa prefettura in tutti i giorni ed ore di ufficio.

5. Gli incanti saranno aperti sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura assegnati per ciascun lotto, e verranno deliberati ad estinzione di candela vergine a favore di chi sottomettendosi all'osservanza dei patti e condizioni sovraindicate avrà offerto maggior ribasso sul prezzo di asta fissato per ogni lotto.

6. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo del lotto.

7. Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità mediante certificato rilasciato dall'autorità competente e depositare come cauzione provvisoria in numerario o in biglietti di Banca una somma equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale deposito sarà restituito subito a coloro che non risultassero aggiudicatari ed allo aggiudicatario ancora quando avrà fornita la cauzione definitiva.

8. Il deliberatario poi entro il termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione dovrà presentare un fideiussore solidale ed un approbatore notoriamente responsabili e di soddisfazione dell'Amministrazione, oppure dare una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare dell'impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico, ovvero del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

9. Scorso il detto termine se il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto o non prestasse la cauzione definitiva di cui sopra, perderà, a termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito per cauzione provvisoria che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà ad una novella asta.

10. L'appaltatore ed i suoi fideiussori dovranno per tutti gli effetti del contratto fare elezione di domicilio in questa città.

11. Tutte le spese di pubblicazione ed inserzioni, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualsiasi altra relativa all'appalto andranno a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare presso la segreteria una congrua somma salvo regolare e definitiva liquidazione.

12. Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministro dell'Interno.

13. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei singoli lotti resta stabilito a giorni 5 e quindi scadrà alle ore 12 meridiane del 25 corrente dicembre.

Caserta, 13 dicembre 1874.

6967 — *Il Segretario:* A. avv. LIVIZZANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

Essendo stato aggiudicato l'appalto delle rendite in natura del Fondo per il Culto al signor Salvatore Tringali mediante premio a favore dell'Amministrazione di centesimi dieci per ogni cento lire di rendita.

Si previene il pubblico che col giorno 21 del corrente dicembre, alle ore 11 antimeridiane, scade il termine utile per presentare nel locale della Intendenza di Finanza di Siracusa miglioramento a tale offerta.

L'offerta non può essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione e deve essere accompagnata dal deposito prescritto nel precedente avviso d'asta, cioè della somma di L. 10,000.

Siracusa, 6 dicembre 1874.

6972 — *L'Intendente:* F. MAYER.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col Gas

Si prevengono i signori possessori di obbligazioni che il cupone n° 23 scadibile il 1° gennaio 1875, a partire dal 2 detto verrà pagato presso le Casse della Compagnia, in Parigi, piazza Vendôme, n° 12; in Napoli, via di Chiaja, n° 138.

Napoli, 12 dicembre 1874. 6967

CARTIERA D'ARSIERO

Il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti, a termini dell'art. 10 dello statuto sociale, al pagamento dell'VIII decimo sulle azioni di questa Società.

Il versamento dovrà effettuarsi presso la sede della Banca di Credito Veneto, in Venezia, San Benedetto, palazzo Martinengo, dal 12 al 17 gennaio 1875, e verrà computato nel pagamento il tagliando d'interesse al 5 per 100 pel II semestre 1874, scadente il 1° gennaio 1875, e liquidato in L. 4 32, cosicchè la quota da pagarsi si ridurrà a L. 20 68 per azione.

Venezia, 12 dicembre 1874.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 2 per 100, in ragione d'anno, oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicato, come è stabilito dall'articolo precedente, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i trenta giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, valendosi di agenti di cambio per conto ed a rischio e pericolo dell'azionista moroso, a senso degli articoli 153, 154 del vigente Codice di commercio. 6949

MUNICIPIO DI CASERTA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno ventidue corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, sarà proceduto in questo municipio, col metodo della estinzione della candela vergine, all'appalto dei seguenti dazi pel venturo anno 1875 — Vino ed altre bevande spiritose, L. 125,000 — Farine, L. 120,000 — Carni, L. 44,000 — Foraggi, L. 32,000 — Salumi, L. 20,000 — Olio e petrolio, L. 7000 — Mercato, L. 9000 — Zucchero e caffè, L. 9600 — Neve, L. 6400 — Pesce fresco, L. 3200 — Paglia, L. 3000 — Erbe demaniali, L. 650 — Carboni, L. 20,000 — Totale, L. 399,750.

1° Nessuno potrà essere ammesso a licitare se non presenti un obbligato solidale di soddisfazione della Giunta, e non faccia anticipato deposito della somma corrispondente alla trentesima parte della cifra fissata per ciascun dazio, o con titoli al latore del Debito Pubblico italiano calcolati alla ragione corrente della giornata o con biglietti di Banca. Tali depositi saranno restituiti ai vari concorrenti al termine della subasta, meno quello dell'aggiudicatario, che dovrà servire per cauzione provvisoria sino all'aggiudicazione definitiva.

2° Il termine utile per presentare altre offerte di aumento, non minori del ventesimo, sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà alle due pomeridiane del dì ventinove volgente mese.

3° Le spese di incanto, di contratto, di registro andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; a quale uopo i concorrenti verseranno al segretario, salvo posteriore conteggio, la somma di lire seicento.

4° Il capitolato d'appalto, le deliberazioni consigliari che modificano la cinta daziaria attuale e tutti gli altri documenti, niuno escluso, sono visibili tutti i giorni nella segreteria di questo municipio.

Dal palazzo comunale, addì 15 dicembre 1874.

Il ff. di Sindaco: L. BITETTI.

6982 — *Il Segretario:* AVV. C. PORTA.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 10 Novembre 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato L.it. 20,000,000 » / » disponibile » 11,226,793 61		31,226,793 61
Biglietti consortili	L.it.	84,137,353 »
Biglietti a corso legale	»	9,420,680 »
Portafoglio	»	61,225,331 90
Anticipazioni	»	19,766,201 76
Pegni di ... oggetti preziosi L.it. 11,584,305 » / metalli rozzi » 184,158 » / pannine nuove ed usate » 1,253,037 »	»	13,021,500 »
Effetti all'incasso	»	642,022 46
Immobili	»	4,713,729 41
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	792,275 28
Prestiti e partecipazioni	»	15,645,773 85
Fondi pubblici	»	8,236,121 50
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	15,906,272 84
Spese	»	3,033,433 29
Mobili ed utensili	»	325,412 »
Diversi	»	8,933,008 67
	L.it.	277,075,004 57

PASSIVO.

Fedi a Cassiere a pagarsi	L.it.	147,245,832 50
Fedi nominative, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	»	44,263,877 52
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	2,141,009 53
Conti correnti semplici disponibili L.it. 10,854,824 79 / non disponibili » 653,827 79 / » ad interesse » 6,076,264 67 / » per risparmi » 7,502,447 41		25,087,364 66
Servizi di cassa — Debito Pubblico » 937,677 70 / » Consorzio Nazionale » 6,139 95 / » Provincie diverse » 242,890 18 / » Ricevitorie provinciali » 29,815 16		1,216,522 99
Patrimonio del Banco L.it. 32,876,226 43 / della Cassa di Risparmio » 123,828 »		33,000,054 43
Fondo di riserva	»	1,962,343 08
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	15,906,272 84
Benefizi	»	5,549,628 80
Diversi	»	702,098 22
	L.it.	277,075,004 57

Visto *Il Direttore Generale* G. COLONNA. — Per copia conforme *Il Segretario Generale* G. MARINO. — *Il Ragioniere Generale* R. PUZZIELLO. 6893

NOTA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Alessandria, sull'istanza della signora Regina Doglia vedova del signor avv. Vincenzo Crosio, residente in Alessandria, con decreto 29 ottobre 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la cancellazione dell'ipoteca dotale inscritta sul certificato 7 dicembre 1873, n. 115011, della rendita annua di L. 250 (cinque per cento), intestato nominativamente al signor Crosio avv. Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Alessandria, ed a tramutare il certificato stesso in titoli di corrispondente valore al portatore da consegnarsi alla stessa signora Regina Doglia vedova Crosio avente dritto alla totalità della rendita stessa.

E ciò per gli effetti di cui all'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

Alessandria, il 25 novembre 1874.

6738 — CARLO ROSSI caus.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA